

LA SICILIA

ven 26/05/2023

Domani e domenica la Giornata nazionale delle miniere con itinerari geologico-escursionistici
Anche le rocce raccontano la storia

➔ **Convegno con alcuni esperti. Sarà inaugurata l'area espositiva di contrada Trabonella**



➔ **Domenica, con partenza alle ore 10 da Ponte Capodarso, un itinerario di geo-trekking lungo i costoni calcarenitici del monte, immerso nell'incantevole Valle dell'Imera**

➔ **Da Ponte Capodarso un suggestivo tour lungo i costoni calcarei della Valle dell'Imera**

Si terrà nel fine settimana la XV edizione della Giornata nazionale delle miniere. Gli organizzatori locali sono la Sezione Italia Nostra di Caltanissetta e la Riserva naturale orientata "Monte Capodarso e valle dell'Imera meridionale" diretta dal dott. Carmelo Bartolotta. Parteciperanno l'Assessorato regionale territorio e ambiente, i Comuni di Caltanissetta, Enna e Pietraperzia, l'Università di Catania, Italia Nostra, il Rotary Club Caltanissetta, il Geopark Rocca di Cere e l'Arpim Geo.

L'evento, che si svolgerà sabato e domenica, avrà come tema "Monte Capodarso: un viaggio geologico tra 7 a 2.0 milioni di anni fa".

Sabato, con appuntamento alle ore 9,30 nell'area di sosta di Villaggio Santa Barbara lungo la Ss 122, verrà inaugurata l'area espositiva di contrada Trabonella, realizzata nell'ambito degli studi condotti dalla dott. Martina Forzese durante il dottorato di ricerca in Scienze della terra e dell'ambiente presso l'Università di Catania con il contributo della prof. Rossanna Maniscalco, del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali della stessa Università, e il prof. Robert W.H. Butler, dell'Università di Aberdeen.

La realizzazione dei pannelli è stata sostenuta dal Rotary Club Caltanissetta, dal Geoparco Rocca di Cere, dall'Associazione regionale Periti industriali minerari Geo e dalla locale sezione di Italia Nostra.

La dott. Forzese dimostrerà come le rocce affioranti possono fornire informazioni sul clima e sugli eventi avvenuti del passato, mentre la prof. Maniscalco narnerà la storia delle rocce evaporitiche e l'intimo legame con lo zolfo siciliano.

Infine il direttore della riserva guiderà i partecipanti alla visita della miniera Trabonella, per scoprire una tra le più tecnologiche miniere di Zolfo in Sicilia.

"L'area della valle dell'Imera meridionale e i monti Capodarso e Sabucina - affermano gli organizzatori - hanno un ricco patrimonio geologi-

co e culturale. Gli affioramenti che oggi costituiscono un rilievo, alto quasi 800 metri sul livello del mare, hanno avuto origine nel Mar Mediterraneo. Circa 6 milioni di anni fa, l'evaporazione dell'acqua marina ha portato alla deposizione di sali (carbonati, solfati e cloruri) per un periodo lungo circa 600 mila anni. È proprio in queste zone che ritroviamo lo zolfo la cui storia è strettamente legata a quella delle evaporiti. Ne sono testimonianza le Miniere Trabonella (a Monte Sabucina) e Giumentaro (a

Monte Capodarso). Queste furono il fulcro dell'economia Siciliana per tutto il XIX secolo. Inoltre le calcareniti di Capodarso conservano le tracce di paleo-eventi di tempesta che si sono susseguiti a partire da circa 2 milioni di anni fa ad oggi, nonché indizi delle variazioni del livello del mare".

La manifestazione è promossa, a livello nazionale da Rete nazionale dei parchi e dei musei minerari, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Associazione italiana

per il patrimonio archeologico industriale, Associazione nazionale ingegneri minerari, Associazione italiana di geologia e turismo, Assorisorse con il patrocinio di Consiglio nazionale dei Geologi e EuroGeoSurveys.

L'incontro sarà ripetuto anche domenica, con partenza da Ponte Capodarso (En) alle 10, con un itinerario di geo-trekking lungo i costoni calcarenitici di Monte Capodarso, immerso nell'incantevole Valle dell'Imera e la visita alla miniera Giumentaro.

VALERIO CIMINO